

COLLE VAL D'ELSA

# «Ci sono le garanzie sulla sicurezza La centrale a biomasse rispetta le norme»

di ALESSANDRO VANNETTI

**EMISSIONI** nell'aria, disponibilità di legname, scarti e rifiuti, consumo di acqua... Argomento per argomento, la società Coll'Energia di cui è presidente Giuseppe Garofano, ha risposto alle quasi 50 osservazioni al progetto per la centrale a biomasse della Rcr accettate dalla Provincia, presentando una documentazione che integra quella depositata insieme alla domanda di autorizzazione, per offrire nuovi elementi di garanzia sulla sicurezza della centrale. Queste le posizioni relativamente alle questioni più importanti.

**EMISSIONI.** «Come evidenziato dallo Studio di impatto ambientale, i valori attesi per le emissioni risultano essere al di sotto dei limiti imposti dalle normative vigenti - afferma la relazione - La congruenza delle informazioni è verificata da Arpat, che prevede che in fase operativa siano fatte analisi in riferimento alle sostanze volatili, mentre ritiene congrui e opportuni i livelli di emissioni delle polveri».

**DISPONIBILITA'** di legname. Il piano di approvvigionamento è stato elaborato in un'area circolare di 70 chilometri di raggio dall'impianto, per una superficie di 1.468.000 ettari. Nel 2011 Agriambiente ha stima-



**REPLICA** La società Coll'Energia del presidente Giuseppe Garofano (foto nel tondo) risponde alle osservazioni sulla sicurezza e l'ambiente

to che la superficie boscata della zona sia pari a 580.000 ettari e assumendo un incremento medio annuo di 4 metri cubi per ettaro, normale per i suoli toscani, si ottiene una produzione di massa legnosa di 2.320.000 metri cubi all'anno (circa 2.088.000 tonnellate) di molto superiore al fabbisogno dell'impianto. Tutto il prelievo di legname sarà autorizzato da Unioni dei Comuni e Province, il

legname di scarto non potrà superare le 10 tonnellate al giorno e dovrà avere le stesse caratteristiche del legno vergine. L'impianto può accogliere fino a 95.000 tonnellate all'anno: se non fossero sufficienti a raggiungere la produzione di 12,8 megawatt non sarebbe possibile aumentare la quantità di biomassa, ma si ridurrebbe la potenza prodotta.

